



Spazia aperta

In questo numero la sezione «Spazio aperto» ospita due contributi oggettivamente piuttosto distanti l'uno dall'altro per argomento, approccio disciplinare e principale orizzonte cronologico di riferimento; ma, al tempo stesso, accomunati da una medesima problematica di fondo: quella dell'interrogazione su ciò che è propriamente umano.

Nel primo contributo, Paolo Pagani propone una lettura della classica questione del pari pascaliano, richiamando di quest'ultimo il contesto storico-intellettuale così come le finalità ultime ed enucleandone le implicazioni di carattere esistenziale e pragmatico, per concludere che, secondo l'insegnamento di Pascal, l'elemento della scommessa può essere considerato «l'analogato principale di ogni atto umano consapevole». Nel secondo contributo, Paolo Bonafede indaga, in dialogo con il pensiero moderno da un lato e con il dibattito teorico contemporaneo dall'altro, il complesso tema della definizione dell'identità umana in rapporto alle attuali tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nell'intento di individuare sia i potenziali effetti positivi che i fattori di rischio di tale rapporto.